

## SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

### APPROVAZIONE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2013 RELATIVA AI SERVIZI DI ACCESSO NGAN (INFRASTRUTTURE DI POSA LOCALI, TRATTE DI ADDUZIONE, FIBRE OTTICHE PRIMARIE E SECONDARIE, SEGMENTI DI TERMINAZIONE IN FIBRA OTTICA) – MERCATO 4

#### L'AUTORITA'

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del \_\_\_\_2013;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 270 del 18 novembre 1995 – supplemento ordinario n. 136;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 luglio 1997, n. 177 - supplemento ordinario n. 154;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "*Codice delle comunicazioni elettroniche*", come modificato dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 126 del 31 maggio 2012 (il "Codice");

VISTA la delibera n. 217/01/CONS del 24 maggio 2001, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 giugno 2001, n. 141, e s.m.i.;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS del 15 maggio 2002, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 153, del 27 giugno 2002;

VISTO il "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni", di cui alla delibera n. 223/12/CONS del 27 aprile 2012, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 giugno 2012, n. 138, e s.m.i.;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS del 23 dicembre 2003, recante il “Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all'articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell'Unione europea L 301 del 12 novembre 2008;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS dell'11 dicembre 2008, recante “Approvazione della proposta di impegni presentata da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 314/09/CONS del 10 giugno 2009, recante “Identificazione ed analisi dei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 161 del 14 luglio 2009 - supplemento ordinario n. 111;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS del 16 dicembre 2009, recante “Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 2010 - supplemento ordinario n. 13;

VISTA la delibera n. 260/10/CONS del 26 maggio 2010, recante “Interpretazione e rettifica della delibera n. 731/09/CONS recante l'individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell'accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 12 giugno 2010;

VISTA la delibera n. 578/10/CONS dell'11 novembre 2010, recante “Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell'art. 73 della delibera n. 731/09/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta*

*Ufficiale* della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2010 - supplemento ordinario n. 277;

VISTA la delibera n. 1/12/CONS dell'11 gennaio 2012, recante "Individuazione degli obblighi regolamentari relativi ai servizi di accesso alle reti di nuova generazione", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 20 del 25 gennaio 2012;

VISTA la delibera n. 390/12/CONS del 4 settembre 2012, recante "Avvio del procedimento identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 213 del 12 settembre 2012;

VISTA l'offerta di riferimento relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) per l'anno 2013 che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 26 ottobre 2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia, acquisita al protocollo dell'Autorità n. 53303 del 26 ottobre 2012, avente ad oggetto la "Pubblicazione delle Offerte di Riferimento per l'anno 2013 per i servizi di accesso NGAN (Infrastrutture di posa locali, Tratte di adduzione, Fibre ottiche primarie e secondarie, Segmenti di terminazione in fibra ottica) e per il servizio di accesso *End to End* (mercato n. 4 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE)";

VISTA la delibera n. 141/12/CIR del 20 dicembre 2012, recante "Consultazione pubblica concernente l'approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa al servizio *Wholesale Line Rental (WLR)*", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 11 gennaio 2013, con particolare riguardo alle indicazioni relative al costo orario della manodopera per l'anno 2013;

VISTA la delibera n. 91/13/CONS del 6 febbraio 2013, recante "Riunione dei procedimenti avviati con delibere nn. 41/12/CONS e 42/12/CONS al procedimento avviato con delibera n. 390/12/CONS recante 'Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla Raccomandazione 2007/879/CE)", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 19 febbraio 2013, n. 42;

VISTA la delibera n. 9/13/CIR del 28 febbraio 2013, recante "Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) - mercato 4", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 20 marzo 2013;

VISTA la delibera n. 10/13/CIR del 28 febbraio 2013, recante "Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi *bitstream*

NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 20 marzo 2013;

VISTA l’offerta di riferimento relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) per l’anno 2012 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 20 marzo 2013, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della delibera n. 9/13/CIR;

VISTA la delibera n. 221/13/CONS del 14 marzo 2013, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 4)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 27 marzo 2013;

VISTA la delibera n. 238/13/CONS del 21 marzo 2013, recante “Consultazione pubblica concernente l’identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 4 aprile 2013;

VISTA l’offerta di riferimento relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) per l’anno 2013 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 8 aprile 2013, ai sensi dell’art. 3, comma 1, della delibera n. 9/13/CIR;

VISTA la nota di Telecom Italia, acquisita al protocollo dell’Autorità n. 18491 del 9 aprile 2013, avente ad oggetto la “Revisione dell’Offerta di Riferimento 2013 per servizi di accesso NGAN (Infrastrutture di posa locali, Tratte di adduzione, Fibre ottiche primarie e secondarie, Segmenti di terminazione in fibra ottica) in ottemperanza con quanto disposto dalla delibera n. 9/13/CIR”;

VISTA la delibera n. 15/13/CIR del 27 marzo 2013, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa al servizio di accesso NGAN *End to End* (mercato 4)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 18 aprile 2013;

CONSIDERATO quanto segue:

## SOMMARIO

<b>I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE.....</b>	<b>6</b>
<b>I.1 ASPETTI GENERALI.....</b>	<b>6</b>
<b>I.2 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROCEDIMENTO.....</b>	<b>9</b>
<b>I.3 DECORRENZA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'ANNO 2013.....</b>	<b>9</b>
<b>II. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE NGAN 2013.....</b>	<b>9</b>
<b>III. VALUTAZIONI DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI DI ACCESSO IN IRU O A CANONE.....</b>	<b>10</b>
<b>III.1 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE.....</b>	<b>10</b>
<b>III.2 ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE DI POSA LOCALI.....</b>	<b>12</b>
<b>III.3 FIBRA OTTICA IN RETE PRIMARIA E SECONDARIA.....</b>	<b>13</b>
<b>III.4 SEGMENTO DI TERMINAZIONE IN FIBRA OTTICA.....</b>	<b>14</b>
<b>IV. VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI UNA TANTUM.....</b>	<b>14</b>
<b>IV.1 PREMessa.....</b>	<b>14</b>
<b>IV.2 COSTO ORARIO DELLA MANODOPERA.....</b>	<b>15</b>
<b>IV.3 AGGIORNAMENTO CARTOGRAFIA/BANCA DATI.....</b>	<b>15</b>
<b>IV.4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA A VUOTO.....</b>	<b>15</b>
<b>IV.5 REALIZZAZIONE DEL PUNTO DI CONSEGNA ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO.....</b>	<b>16</b>
<b>IV.6 PERMUTA OTTICA AL PTC/ODF.....</b>	<b>16</b>
<b>IV.7 ATTIVAZIONE ACCESSO AL PTE/PMI E AL PTO.....</b>	<b>17</b>
<b>IV.8 ATTIVAZIONE/MIGRAZIONE DEL SEGMENTO DI TERMINAZIONE IN FIBRA OTTICA.....</b>	<b>17</b>
<b>IV.9 CESSAZIONE DEL SEGMENTO DI TERMINAZIONE IN FIBRA OTTICA.....</b>	<b>18</b>
<b>IV.10 STUDI DI FATTIBILITÀ.....</b>	<b>18</b>
<b>IV.11 INTERCONNESSIONE DI FIBRE OTTICHE AL PTO E AL PTE.....</b>	<b>18</b>
<b>IV.12 COLLAUDO DI FIBRA OTTICA.....</b>	<b>19</b>
<b>V. ACCESSO AL SEGMENTO DI TERMINAZIONE IN RAME.....</b>	<b>19</b>

## I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE

### I.1 Aspetti generali

1. Si richiama che il procedimento relativo alla definizione di un modello di costo (BU-LRIC) per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete in fibra di Telecom Italia (*ex* delibera n. 41/12/CONS confluito ai sensi della delibera n. 91/13/CONS nell'ambito del procedimento di cui alla delibera n. 390/12/CONS) è attualmente in corso di svolgimento (di recente è stata avviata, con delibera n. 238/13/CONS, la relativa consultazione pubblica). In particolare l'articolo 11, comma 2, lettera *b*, dell'allegato B alla delibera n. 238/13/CONS, inerente agli obblighi di controllo dei prezzi in capo a Telecom Italia, prevede che i canoni mensili, per gli anni 2014-2016, dei servizi di accesso fisico e virtuale alla rete in fibra ottica (fatto salvo quanto disposto alla lettera *d* del suddetto comma) sono orientati al costo e fissati sulla base di una metodologia *Long Run Incremental Cost* (LRIC) di tipo *bottom up*<sup>1</sup>. Si evidenzia quindi che, in coerenza con il percorso già intrapreso per l'anno 2013 per i servizi di accesso alla rete in rame, l'Autorità ha, per l'accesso alla rete in fibra ottica, ribadito l'orientamento secondo cui le risultanze della nuova analisi di mercato troveranno applicazione a partire dal 2014. Pertanto, risultano essere vigenti per i servizi di accesso alla rete in fibra ottica per il 2013 i precedenti obblighi regolamentari di cui alla delibera n. 1/12/CONS. Vige, in particolare, ai fini delle presenti valutazioni, il contesto regolamentare su cui è stata basata la delibera n. 9/13/CIR.
2. Ciò premesso, si fa riferimento al quadro regolamentare relativo ai servizi di accesso alle infrastrutture fisiche di rete (mercato 4) di cui alla delibera n. 1/12/CONS, richiamato nelle premesse della delibera n. 9/13/CIR (sez. I).
3. Si richiama, in particolare, che Telecom Italia è soggetta all'obbligo di garantire l'accesso disaggregato alle proprie infrastrutture fisiche di rete agli operatori alternativi, al fine di consentire loro la realizzazione di proprie reti NGA per la fornitura di servizi di comunicazione elettronica alla clientela finale. In particolare, Telecom Italia è tenuta ad assicurare l'accesso alle infrastrutture di posa<sup>2</sup> ed alla fibra spenta<sup>3</sup>, nelle tratte di rete primaria<sup>4</sup> e secondaria<sup>5</sup> nonché nelle

---

<sup>1</sup> Lo stesso comma prevede (cfr. lettere *g* e *h*) che i contributi *una tantum* relativi ai servizi di accesso fisico e virtuale alla rete in rame ed in fibra ottica, salvo quanto disposto alle lettere *c* e *d* del suddetto comma, nonché i prezzi dei servizi accessori e delle prestazioni associate dei servizi di accesso fisico e virtuale alla rete in rame ed in fibra ottica, sono determinati sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento. Ai sensi dell'articolo 8, dell'allegato B alla delibera n. 238/13/CONS, Telecom Italia è tenuta a pubblicare l'offerta di riferimento per l'anno 2014 per i servizi di accesso fisico alle infrastrutture in fibra ottica entro due mesi dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione dell'analisi di mercato succitata.

<sup>2</sup> "infrastrutture di posa": le infrastrutture civili per la realizzazione di canali trasmissivi di *backhauling* basati su portanti fisiche nonché di reti di accesso in fibra, quali cavidotti (cunicoli, tubazioni), pozzetti, camerette, pali, tralicci, recinti per *shelter*, etc.

<sup>3</sup> "servizio di accesso alla fibra spenta": il servizio consistente nella fornitura e nella manutenzione di tratte continue di fibra ottica posate nella rete di accesso e nella rete metropolitana di *backhauling*; il servizio include l'uso delle infrastrutture civili correlate per l'accesso alla fibra spenta e le eventuali

tratte di adduzione<sup>6</sup>, e l'accesso alla centrale<sup>7</sup>. Telecom Italia è soggetta, inoltre, all'obbligo di fornire accesso al segmento di terminazione in fibra<sup>8</sup>, per le porzioni della propria rete di accesso per le quali adotta l'architettura FTTH, ed in rame, per le porzioni della propria rete di accesso per le quali adotta l'architettura FTTB. Nel caso in cui Telecom Italia non abbia installato né una rete FTTH né FTTB, l'operatore alternativo può comunque richiedere l'accesso al segmento di terminazione in rame il quale è concesso, previo studio di fattibilità, salvi i casi di oggettivi ostacoli tecnici debitamente documentati. Telecom Italia è soggetta all'obbligo di fornitura dei servizi accessori di collocazione presso le centrali locali della propria rete di accesso e presso i punti di concentrazione.

4. Ai sensi dell'articolo 9 della delibera n. 1/12/CONS, Telecom Italia è soggetta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi forniti su rete NGA di cui al mercato n. 4. In particolare, tale obbligo è declinato come segue:
  - a. i prezzi dei servizi di accesso alle infrastrutture di posa ed alla fibra spenta nonché i prezzi dei servizi di accesso al segmento di terminazione, sia in rame che in fibra, devono essere orientati al costo e fissati sulla base di una metodologia *Long Run Incremental Cost* (LRIC) di tipo *bottom-up* (BU), con la previsione di un opportuno premio di rischio. Per quanto concerne, in particolare, le infrastrutture di rete primaria e secondaria, la tratta di accesso alla centrale e la tratta di adduzione, il premio di rischio deve essere previsto solo nel caso in cui le stesse siano di nuova realizzazione. Il premio di rischio è previsto inoltre solo nel caso in cui l'investimento per le infrastrutture di posa ricada interamente su Telecom Italia e, dunque, in assenza di forme di coinvestimento. Similmente, il premio di rischio non viene corrisposto nel caso in cui Telecom Italia realizzi nuove infrastrutture di accesso in fibra mediante il meccanismo di programmazione degli ordinativi previsto dall'art. 21 della delibera n. 1/12/CONS.
  - b. nelle more della definizione del modello BU-LRIC, Telecom Italia è tenuta a pubblicare un'offerta per i servizi forniti su rete NGA (e relativi servizi accessori) di cui al mercato 4, i cui prezzi sono soggetti ad approvazione da

---

attività di giunzione delle singole tratte necessarie a soddisfare la specifica richiesta e non comprende gli apparati trasmissivi.

4 "rete ottica primaria": la porzione di rete che si estende dalla centrale locale di accesso, esclusa la tratta di accesso alla centrale, fino al primo punto di giunzione (punto di giunzione intermedio).

5 "rete ottica secondaria": la porzione di rete che collega, a partire dal punto di giunzione intermedio, la rete ottica primaria alla tratta di adduzione.

6 "tratta di adduzione": la porzione di infrastruttura di posa (costituita da pozzetti e cunicoli) che ospita i cavi di raccordo tra la rete di distribuzione ottica secondaria ed il punto dove comincia il cablaggio verticale del palazzo.

7 "tratta di accesso alla centrale": la porzione di infrastruttura di posa che si estende dalla centrale locale alla rete ottica primaria che include la cameretta zero situata alla base delle centrali, i pozzetti che si incontrano immediatamente dopo la cameretta zero ed i cunicoli tra queste due infrastrutture.

8 "segmento di terminazione": il segmento di una rete NGA che collega la borchia localizzata all'interno dell'abitazione dell'utente finale al primo punto di distribuzione; tale segmento di terminazione comprende il cablaggio verticale all'interno dell'edificio, ed eventualmente il cablaggio orizzontale fino a un divisore ottico ubicato nel seminterrato dell'edificio o in un pozzetto in prossimità dello stesso, posizionato all'interno o all'esterno della proprietà privata.

parte dell'Autorità. Telecom Italia è tenuta a formulare i prezzi di tale offerta sulla base dei costi dalla stessa sostenuti (allocati con metodologia FDC) tenendo conto dei volumi attesi anche sulla base della domanda formulata dagli operatori. L'Autorità valuta le condizioni di tale offerta, ove ritenuto necessario, anche sulla base dei seguenti criteri: *i*) l'allineamento alle migliori pratiche europee in tema di *pricing* dei servizi di accesso alle infrastrutture; *ii*) la conformità ai costi di una fornitura efficiente dei servizi; *iii*) l'applicazione del principio della parità di trattamento. Al fine di individuare le migliori pratiche europee in tema di *pricing*, si terrà conto principalmente dell'applicabilità al contesto di mercato italiano dell'offerta di accesso alle infrastrutture di posa, alla fibra spenta e al segmento di terminazione degli operatori notificati nei Paesi europei.

- c. i prezzi dei servizi accessori ai servizi forniti su reti NGA appartenenti al mercato n. 4 sono orientati al costo.
5. Nelle more della definizione del suddetto modello BU-LRIC, le tariffe dei servizi di accesso alle infrastrutture di posa ed alla fibra spenta sono determinate tenendo conto, rispettivamente, del volume occupato dai cavi, dai tubi e dai minitubi, e del numero di fibre acquistate nel tratto considerato. Nell'ammontare dei costi considerati non sono inclusi quelli ascrivibili ad infrastrutture in tubazione acquisite a titolo non oneroso, mentre sono inclusi i costi dovuti alle operazioni di desaturazione ordinaria ed alle operazioni di desaturazione realizzate a seguito di ragionevoli richieste avanzate da parte di operatori alternativi. Ai fini della determinazione delle tariffe, sono inclusi i costi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed i costi di fornitura; tra questi ultimi sono inclusi anche i costi determinati dallo sviluppo del sistema informatico per l'accesso al *database* di cui all'art. 42 della delibera n. 731/09/CONS.
6. Le tariffe dei servizi di accesso al segmento di terminazione sono determinate tenendo conto del numero di linee attive e non attive acquistate, in termini di canone mensile e di contributo di attivazione, analogamente a quanto previsto per i servizi di accesso disaggregato su rete in rame.
7. L'Autorità, con delibera n. 9/13/CIR, ha approvato con modifiche l'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2012 relativa ai servizi di accesso alle infrastrutture NGAN. Nell'ambito di tale delibera (cfr. sez. VI) l'Autorità ha altresì fornito specifiche indicazioni, in conformità a quanto previsto dalla delibera n. 1/12/CONS e richiamato ai punti precedenti, circa la metodologia ed i criteri adottati ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche 2012 dei suddetti servizi, disponendo, tra l'altro, la ripubblicazione da parte di Telecom Italia dell'offerta infrastrutture NGAN 2013 in linea a quanto stabilito nel suddetto provvedimento.
8. Rileva, ai fini delle presenti valutazioni, che l'Autorità, con delibera n. 221/13/CONS, ha avviato una consultazione pubblica (con allegato uno schema di provvedimento) concernente l'approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi di accesso disaggregato e di co-locazione (su rete in rame)

per l'anno 2013. L'Autorità in particolare, nell'ambito del suddetto schema di provvedimento, ha prospettato per il 2013 una rivalutazione del WACC al 9,83% (a fronte del 9,36% precedentemente valutato con delibera n. 578/10/CONS). Si richiama, altresì, che con delibera n. 141/12/CIR, l'Autorità ha proposto l'approvazione, per il 2013, di un costo orario della manodopera pari a 46,88 €/ora.

### ***I.2 Ambito di applicazione del presente procedimento***

9. Alla luce del quadro normativo richiamato nella sezione precedente, l'Autorità, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, ha svolto, nell'ambito del presente schema di provvedimento, le valutazioni delle condizioni tecniche ed economiche dei servizi di accesso alle infrastrutture NGAN di cui all'offerta di riferimento 2013. Al riguardo, l'Autorità ritiene opportuno utilizzare la stessa metodologia di *costing* adottata ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche 2012 di cui alla delibera n. 9/13/CIR, fatto salvo apportare specifici accorgimenti al fine di tener conto di quanto prospettato per il WACC e per il costo orario della manodopera per l'anno 2013 (come richiamato al precedente punto 8).

### ***I.3 Decorrenza delle condizioni economiche per l'anno 2013***

10. Le condizioni economiche per l'anno 2013 dei servizi di accesso alle infrastrutture NGAN, come approvate dal presente provvedimento, decorrono, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, dal 1° gennaio 2013, salvo ove diversamente specificato.

## **II. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER I SERVIZI DI ACCESSO ALLE INFRASTRUTTURE NGAN 2013**

11. Telecom Italia, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, ha pubblicato, in data 26 ottobre 2012, l'offerta di riferimento relativa ai servizi di accesso alle infrastrutture NGAN per l'anno 2013. In particolare nell'ambito di tale pubblicazione:
  - Telecom Italia ha valorizzato i contributi *una tantum* sulla base di un costo orario della manodopera pari a 52,40 €/ora e considerando le tempistiche dalla stessa proposte nell'ambito della pubblicazione dell'offerta 2012;
  - i prezzi dei servizi in IRU o a canone, nelle more della conclusione della consultazione pubblica di approvazione dell'offerta 2012 dei servizi di accesso alle infrastrutture NGAN, non sono stati valorizzati (le relative condizioni economiche sono state contrassegnate con una "XXX,XX").

12. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della delibera n. 9/13/CIR<sup>9</sup>, Telecom Italia in data 8 aprile 2013 ha ripubblicato l'offerta infrastrutture NGAN 2013. In particolare nell'ambito di tale pubblicazione:
- i contributi *una tantum* sono stati valorizzati da Telecom Italia sulla base di un costo orario della manodopera pari a 52,40 €/ora e considerando le tempistiche indicate dall'Autorità con delibera n. 9/13/CIR;
  - i prezzi dei servizi in IRU o a canone sono stati rivalutati da Telecom Italia sulla base della metodologia dalla stessa adottata ai fini della pubblicazione dell'offerta di riferimento 2012 opportunamente rivista per tenere conto delle indicazioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 9/13/CIR. Telecom Italia ha tuttavia provveduto all'aggiornamento di alcuni *input* elementari del modello di costo al fine di tenere conto delle variazioni, nei contratti in essere con i fornitori, intervenute nel corso del 2012. Tali aggiornamenti hanno, in particolare, riguardato i costi unitari di realizzazione delle opere di ingegneria civile (scavi, ripristino e pozzetti), delle sotto-tubazioni, della posa dei cavi in fibra ottica e del segmento di terminazione. Telecom Italia ha altresì provveduto all'aggiornamento del valore del *mark-up* per la gestione *wholesale* ad un valore pari al 5,2% in linea ai dati di contabilità regolatoria 2011. Telecom Italia ha infine considerato un valore del WACC pari al 11,7% come risultante da proprie stime.

### **III. VALUTAZIONI DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI SERVIZI DI ACCESSO IN IRU O A CANONE**

#### **III. 1 Metodologia di valutazione**

13. Come premesso l'Autorità ritiene opportuno, ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche dei servizi di accesso in IRU o a canone per l'anno 2013, continuare ad utilizzare la stessa metodologia di *costing* adottata ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche 2012 di cui alla delibera n. 9/13/CIR, fatto salvo apportare specifici accorgimenti al fine di tener conto di quanto prospettato per il WACC per l'anno 2013 (attualmente oggetto di specifica consultazione pubblica di cui alla delibera n. 221/13/CONS). Tale approccio si pone, tra l'altro, in coerenza con le ipotesi (periodo DCF pari a 15 anni e stime di volumi prospettici) effettuate ai fini delle valutazioni delle condizioni economiche dei servizi di accesso alle infrastrutture NGAN 2012 che consentono, fatti salvi i suddetti specifici accorgimenti, di determinare un costo medio di periodo, applicabile anche per il 2013.
14. Si richiama, in particolare, che per le valutazioni delle condizioni economiche 2012 dei servizi di accesso in IRU o a canone (per i relativi dettagli si rimanda alla sez. VI della delibera n. 9/13/CIR) sono stati adottati i seguenti criteri ed ipotesi:

---

<sup>9</sup> "...Telecom Italia, nell'ambito della suddetta ripubblicazione dell'offerta infrastrutture NGA 2013, valorizza le condizioni economiche dei servizi in essa inclusi ed, in particolare, quelli precedentemente contrassegnati con una "XXX,XX" nell'ambito della precedente pubblicazione del 26 ottobre 2012, in coerenza con quanto definito nel presente provvedimento".

- principio dell'orientamento al costo sulla base di una metodologia di allocazione FDC e criteri di attualizzazione di tipo DCF (con riferimento ad un orizzonte temporale pari a 15 anni)<sup>10</sup>;
- stima dei volumi attesi dei servizi NGAN sulla base di ipotesi sulla diffusione dei servizi a banda *ultralarga*. In particolare, con riferimento ai minitubi, i costi sono rapportati al numero totale di minitubi posati (5-6 minitubi sia in primaria che secondaria, 3,5 minitubi in adduzione), mentre con riferimento al segmento di terminazione si considera un numero medio di clienti attivi nel periodo DCF pari a 2,95 (5,9 a fine periodo); le previsioni inerenti ai volumi di fibra ottica posata in rete primaria e secondaria sono coerenti con i piani di sviluppo di una rete FTTCab-GPON-FTTH;
- WACC pari al 9,36%;
- *risk premium*, applicato per le risorse di nuova realizzazione<sup>11</sup>, pari al 4%. Tale valore è aggiunto al WACC di cui al punto precedente;
- costi operativi dei servizi (OPEX) valutati come ricarico percentuale del valore complessivo degli investimenti associati a ciascun servizio. Tale ricarico percentuale è diversificato in base alla tipologia di investimento considerato:
  - investimenti in infrastrutture di posa (scavi, ripristino, pozzetti e sottotubazioni): ricarico dell'1%;
  - investimenti per la posa dei cavi in fibra: ricarico del 3,5%.
- costi di commercializzazione *wholesale* valutati come *mark-up* pari al 4%.

---

<sup>10</sup> L'Autorità ha considerato in particolare una metodologia "stand alone" (dove si ipotizza che sia gli investimenti che il riempimento della rete avvengano istantaneamente) con ammortamento a rata costante (*standard annuity*).

<sup>11</sup> E' stata considerata una combinazione di tre tipologie diverse di infrastrutture di posa rappresentative della situazione media presente nelle aree in cui Telecom Italia concentrerà gli investimenti in NGAN nei prossimi 3 anni:

- *Nuove infrastrutture* (30%): opere civili realizzate ai fini NGAN valorizzate secondo uno *standard* di costi efficienti;
- *Infrastrutture esistenti non rame* (poco più del 35%): infrastrutture Socrate (valorizzate secondo uno *standard* di costi efficienti);
- *Infrastrutture esistenti rame* (poco meno del 35%): opere civili della rete di accesso in rame (sono valorizzati solo i costi incrementali atti ad ospitare nuovi cavi in fibra nelle infrastrutture di posa della rete di accesso in rame-sottotubazioni e cavi).

Pertanto le risorse di nuova realizzazione, a cui è applicato il *risk premium*, riguardano:

- *mercato 4*: tutti gli investimenti previsti per la realizzazione di:
  - ✓ nuove infrastrutture di posa (scavi, ripristino e pozzetti) necessarie ai fini del *deployment* della nuova rete di accesso in fibra. Sono escluse pertanto le infrastrutture Socrate e le infrastrutture di posa del rame;
  - ✓ sottotubazioni predisposte all'interno delle nuove opere civili e in quelle esistenti (Socrate e rame), per la posa di cavi in fibra ai fini NGAN;
  - ✓ posa dei cavi in fibra.

### III. 2 Accesso alle infrastrutture di posa locali

15. L'Autorità ritiene di rivalutare, come premesso, le condizioni economiche dei servizi di accesso alle infrastrutture di posa locali per l'anno 2013 sulla base del principio di orientamento al costo analogamente a quanto effettuato per l'anno 2012 (secondo i criteri/ipotesi richiamati al precedente punto 14)<sup>12</sup>, fatta eccezione considerare l'eventuale applicazione di un WACC pari al 9,83% (come prospettato con delibera n. 221/13/CONS).

L'applicazione di un valore del WACC pari a 9,83% fornisce un costo IRU (15 anni) dei minitubi pari a **6,47 €/metro** nel caso di infrastrutture miste (8,10 €/m è il valore proposto da Telecom Italia per il 2013), **10,61 €/metro** nel caso di nuove infrastrutture (10,64 €/m è il valore proposto da Telecom Italia per il 2013). Il costo (IRU 15 anni) per minitubo nella tratta di adduzione è pari a **387,02 €/tratta** Rileva, in tal caso, che Telecom Italia ha proposto un prezzo inferiore, pari a

---

<sup>12</sup> Si richiama inoltre quanto segue:

- *Costi unitari per le nuove realizzazioni.* I costi complessivi di realizzazione delle nuove infrastrutture di posa sono determinati in base ad uno *standard* di costo efficiente desunto dai capitolati di Telecom Italia. Tale *standard* di costo prevede di realizzare opere civili in trincea di tipo tradizionale ed in mini-trincee ed è il risultato della media aritmetica tra i costi *standard* delle due tipologie di realizzazioni (circa 42 euro/metro in *primaria*, 45 euro/metro in *secondaria*, 59 euro/metro in *adduzione*). Non è prevista la realizzazione di opere civili più costose quali ad esempio le canalizzazioni tipicamente utilizzate per la rete in rame. Il costo di realizzazione (€/per metro di tracciato) è valutato considerando le attività di scavo, di ripristino e la realizzazione dei necessari pozzetti. Oltre ai costi di realizzazione delle nuove opere civili, vengono poi considerati i costi legati alle attività di posa dei minitubi direttamente a terra nella trincea/minitrincea che si sta realizzando. Tale attività comprende sia il costo di manodopera (che incide per un 15% circa sul totale), sia il costo del materiale ovvero del minitubo che viene interrato (che incide per il rimanente 85% circa): mediamente 0,41 euro/metro.

- *Costi unitari delle infrastrutture esistenti.* Sono valutati considerando una media tra le infrastrutture *Socrate* e le infrastrutture della rete in rame. In particolare:

- o Le opere civili *Socrate* sono valutate ad un costo di realizzazione efficiente pari a quello delle nuove infrastrutture descritto al punto precedente. Per quanto concerne i costi legati alle attività di posa dei minitubi, questa è rappresentata dall'attività di sotto-equipaggiamento di tubi già esistenti con i nuovi minitubi. Tale attività comprende sia il costo della manodopera per l'attività di sotto-equipaggiamento (che incide circa il 45% sul totale) sia il costo del materiale (pari a circa il 55% del totale) ed è pari mediamente a 0,65 euro/metro in *primaria* e *secondaria*, 0,87 euro/metro in *adduzione*. Non sono stati considerati i costi di eventuali attività di de-saturazione delle tubazioni *Socrate* esistenti.
- o Le opere civili della rete in rame sono state valutate ad un valore di costo nullo, mentre il costo per la posa dei minitubi nelle infrastrutture della rete in rame è stato equiparato a quello considerato per le infrastrutture *Socrate*. Non sono stati considerati i costi di eventuali attività di de-saturazione delle tubazioni della rete in rame esistenti. In particolare, il modello considera le sole risorse incrementali (minitubi) realizzate per ospitare i nuovi cavi in fibra nelle infrastrutture di posa della rete accesso in rame (attività di sotto-tubazione e posa dei minitubi), azzerando completamente il costo di realizzazione delle relative infrastrutture di posa (scavi, ripristino e pozzetti).

- *Volumi.* Il modello ipotizza la posa di mediamente 5-6 minitubi (sia in *primaria* che *secondaria*), 3,5 minitubi in *adduzione*. Il costo IRU per metro di minitubo è valutato a partire dai costi di realizzazione delle opere civili e di realizzazione delle sottotubazioni rapportato al totale dei minitubi posati sull'area di *primaria* considerata. Tale valore rappresenta, pertanto, un costo "efficiente" (in sostanza marginale) in quanto remunera esclusivamente la quota parte di infrastruttura occupata dal singolo minitubo acquistato dall'OLO, a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa.

367,63 €/tratta. La diminuzione del prezzo, dalla stessa proposto, per la Tratta di Adduzione è dovuta essenzialmente all'effetto combinato dell'aumento dei costi totali di realizzazione delle tratte di adduzione (che Telecom Italia stima nel +65%) e l'aumento, a denominatore, del numero complessivo di minitubi posati per tratta (che Telecom Italia stima nel +54%). Nel caso delle Infrastrutture, viceversa, l'aumento, a denominatore del numero di minitubi posati (che Telecom Italia stima nel +14%), non è sufficiente a compensare l'aumento dei costi di realizzazione delle opere civili in primaria e secondaria (che Telecom Italia stima nel +61%). Ciò premesso, coerentemente con l'approccio di non modificare le ipotesi sottostanti il modello in relazione ai costi ed ai volumi, si propone di approvare i prezzi derivanti dal modello di costo definito nella delibera n. 9/13/CIR, nella fattispecie 387,02 €/tratta.

Si evidenzia che in costanza di WACC (al 9,36%) le condizioni economiche sarebbero le medesime di quelle approvate per l'anno 2012, ovvero 6,44 €/metro nel caso di infrastrutture miste, 10,60 €/metro nel caso di nuove infrastrutture, 385,46 €/tratta di adduzione.

*Si richiede agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato*

### **III.3 Fibra ottica in rete primaria e secondaria**

16. L'Autorità ritiene di rivalutare le condizioni economiche del servizio di accesso alla fibra ottica in rete primaria e secondaria per l'anno 2013 sulla base del principio di orientamento al costo analogamente, come premesso, a quanto effettuato per l'anno 2012 (secondo i criteri/ipotesi richiamati al precedente punto 14)<sup>13</sup>, fatta eccezione considerare l'eventuale applicazione di un WACC pari al 9,83% (come prospettato con delibera n. 221/13/CONS).

L'applicazione di un valore del WACC pari a 9,83% fornisce un costo IRU (15 anni) della fibra spenta pari a € **3.900,82** in primaria (4.383,00 € è il valore proposto da Telecom Italia per il 2013), € **1.705,71** in secondaria (1.974,07 € è il valore proposto da Telecom Italia per il 2013).

---

<sup>13</sup> Si richiama inoltre quanto segue:

- *Primaria*. Il costo annuo (CAPEX+OPEX) di posa della fibra in primaria è determinato tenendo conto del numero complessivo di anelli di primaria realizzati nell'area di centrale "standard" considerata per le valutazioni. Al totale dei costi di posa in fibra è aggiunto il costo delle opere civili e delle sottotubazioni a meno della quota che si ipotizza ceduta in IRU agli altri operatori. Il costo unitario annuo è ottenuto rapportando il valore precedente al numero di fibre che si stima che saranno mediamente vendute (internamente ed esternamente) nell'arco dei 15 anni (modello DCF). Tale rata annua è poi attualizzata per ottenere il valore IRU.

- *Secondaria*. La valutazione del prezzo IRU segue lo stesso principio di cui al punto precedente, salvo tener conto del costo di posa della fibra in secondaria, quest'ultimo proporzionale al numero di fibre per CNO posate (un CNO vede mediamente 210 UI). Anche in tal caso, al costo di posa dei cavi è aggiunto il costo delle opere civili e delle sottotubazioni, a meno della quota ceduta in IRU agli altri operatori. Il costo complessivo è rapportato ai volumi che si stima saranno mediamente venduti (internamente ed esternamente) nell'arco dei 15 anni.

Si evidenzia che in costanza di WACC (al 9,36%) le condizioni economiche sarebbero le medesime di quelle approvate per l'anno 2012, ovvero €3.900,35 in primaria, €1.700,91 in secondaria.

***Si richiede agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato***

#### **III.4 Segmento di terminazione in fibra ottica**

17. L'Autorità ritiene di rivalutare le condizioni economiche del servizio di terminazione in fibra ottica per l'anno 2013 sulla base del principio di orientamento al costo analogamente, come premesso, a quanto effettuato per l'anno 2012 (secondo i criteri/ipotesi richiamati al precedente punto 14)<sup>14</sup>, fatta eccezione considerare l'eventuale applicazione di un WACC pari al 9,83% (come prospettato con delibera n. 221/13/CONS).

L'applicazione di tale valore del WACC fornisce un canone mensile di **6,08 €** (7,18 €/mese è il valore proposto da Telecom Italia per il 2013).

Con un WACC pari al 9,36% le condizioni economiche sarebbero le medesime di quelle approvate per l'anno 2012: 5,96 €/mese.

***Si richiede agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato***

### **IV. VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI UNA TANTUM**

#### **IV.1 Premessa**

18. Telecom Italia ha valorizzato i contributi *una tantum* di cui all'offerta infrastrutture NGA 2013 (dell'8 aprile 2013) sulla base di un costo orario della manodopera pari a 52,40 €/ora e considerando le tempistiche indicate dall'Autorità nell'ambito della delibera n. 9/13/CIR.
19. Al riguardo, l'Autorità ritiene di effettuare una valutazione dei contributi *una tantum* sulla base delle attività sottostanti e delle relative tempistiche di svolgimento come descritte nell'ambito della delibera n. 9/13/CIR (per alcuni contributi si ritiene tuttavia opportuno effettuare ulteriori approfondimenti da svolgere nel corso della presente consultazione pubblica), oltre che sulla base del

---

<sup>14</sup> La valutazione è svolta a partire dall'investimento iniziale necessario per la predisposizione del cavo verticale e del ROE nell'edificio, per le giunzioni e per lo sbraccio orizzontale. È assunta una vita utile di 15 anni ed un ricarico *Opex* del 3,5%. Ai fini della definizione della rata annua è aggiunto al WACC il *risk premium*. Il costo complessivo annuo è rapportato al numero medio di clienti attivi nel periodo DCF pari a 2,95 (5,9 a fine periodo).

costo orario della manodopera che si ritiene di approvare per il 2013 (46,88 €/h, cfr. delibera n. 141/12/CIR)<sup>15</sup>. Di seguito le valutazioni effettuate dall’Autorità.

#### **IV.2 Costo orario della manodopera**

20. L’Autorità, alla luce del costo orario della manodopera che si propone di approvare per il 2013, ritiene che Telecom Italia debba conseguentemente riformulare le tabelle 3, 5, 6, 11, 14, e 19 dell’offerta di riferimento infrastrutture NGAN 2013, riportando un costo orario della manodopera pari a 46,88 €/h.

#### **IV.3 Aggiornamento cartografia/banca dati**

21. Telecom Italia ha proposto, per i contributi in oggetto, dei prezzi mediamente più alti del 10,5% di quelli approvati per il 2012, per effetto dell’aumento del costo orario della manodopera proposto per il 2013. Si richiamano, al riguardo, le attività sottostanti e le relative tempistiche di svolgimento (cfr. punti 78 e 88 della delibera n. 9/13/CIR).

Alla luce di quanto premesso al precedente punto (19) si ottengono, tenuto conto del costo orario della manodopera 2013 di cui alla delibera n. 141/12/CIR, i valori riportati nella tabella seguente (sono altresì riportati, ai fini di un confronto, anche i valori approvati per il 2012 e quelli proposti da Telecom Italia per il 2013).

<b>Servizio</b>	<b>2012</b>	<b>TI 2013</b>	<b>AGCOM 2013</b>
Infrastrutture di posa locali: Aggiornamento cartografia (per ogni Area di Centrale con Tratte oggetto di assegnazione facenti parte di una unica richiesta)	513,50	567,67	<b>507,87</b>
Tratte di Adduzione: Aggiornamento cartografia (per ogni SdF seguito dall’ordine)	169,85	187,77	<b>167,99</b>
Fibre Ottiche in rete locale d’accesso Primaria e/o Secondaria: Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica (per ogni SdF seguito dall’ordine)	339,70	375,53	<b>335,97</b>
Segmenti di terminazione in Fibra Ottica: Aggiornamento banca dati alfanumerica (per ogni SdF seguito dall’ordine)	169,85	187,77	<b>167,99</b>

#### **IV.4 Manutenzione straordinaria a vuoto**

22. Si richiamano le attività sottostanti i contributi in oggetto e le relative tempistiche di svolgimento (cfr. punti 82 e 92 della delibera n. 9/13/CIR).

<sup>15</sup> Per la componente di costo “gestione ordine automatico” è stato considerato il valore relativo all’attivazione CPS approvato per il 2012 con delibera n. 92/12/CIR (4,61 €), a fronte di 4,52 € considerato nell’ambito delle valutazioni di cui alla delibera n. 9/13/CIR.

Telecom Italia ha proposto, per i contributi in oggetto, dei prezzi più alti del 10-12% circa di quelli approvati per il 2012, per effetto dell'aumento del costo della manodopera proposto per il 2013. Alla luce di quanto premesso al precedente punto (19) si ottengono i valori riportati nella tabella seguente (sono altresì riportati ai fini di un confronto anche i valori approvati per il 2012 e quelli proposti da Telecom Italia per il 2013).

	<b>2012</b>	<b>TI 2013</b>	<b>AGCOM 2013</b>
<b>Infrastrutture posa locali; Tratte di Adduzione</b>	€139,67	€156,55	<b>€138,14</b>
<b>FO Primaria e/o Secondaria Segmenti di Terminazione FO</b>	€86,34	€95,42	<b>€85,40</b>

#### **IV. 5 Realizzazione del Punto di consegna all'interno dell'edificio<sup>16</sup>**

23. Telecom Italia ha proposto per il 2013 un prezzo di 183,33 € in riduzione del 15% circa rispetto al 2012. Al riguardo l'Autorità, nelle more di acquisire maggiori informazioni, ritiene di approvare per il 2013 quanto proposto da Telecom Italia in relazione al costo sottostante (investimento di 500 € suddiviso tra tre operatori in linea con quanto indicato nella delibera n. 9/13/CIR) fatta eccezione considerare un *mark-up* per i costi di commercializzazione pari al 4% (a fronte di un valore del 10% considerato da Telecom Italia). Ne consegue un valore di 173,33 €

	<b>2012</b>	<b>TI 2013</b>	<b>AGCOM 2013</b>
Realizzazione del punto di consegna all'interno dell'edificio	€216,67	€ 183,33	<b>€173,33</b>

#### **IV.6 Permuta ottica al PTC/ODF**

24. Telecom Italia ha proposto per il 2013 un prezzo di 95,42 € in aumento, per effetto del costo della manodopera, del 10% circa rispetto al 2012. Al riguardo l'Autorità ritiene, nelle more di svolgere ulteriori approfondimenti sulle tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, di approvare per il 2013 un valore di 85,40 € determinato considerando un costo della manodopera pari a 46,88 €/h ed un tempo (per lo spostamento ed intervento) pari a 90 minuti.

	<b>2012</b>	<b>TI 2013</b>	<b>AGCOM 2013</b>
Permuta ottica al PTC/ODF	€86,57	€ 95,42	<b>€85,40</b>

<sup>16</sup> È il punto, all'interno dell'edificio o all'interno di spazi condominiali, dove viene reso disponibile il Minitubo (Tratta di Adduzione) ceduto da Telecom Italia all'Operatore.

#### IV.7 Attivazione accesso al PTE/PMI<sup>17</sup> e al PTO<sup>18</sup>

25. Telecom Italia ha proposto per il 2013 per tali contributi dei prezzi pari rispettivamente a 355,93 €(attivazione accesso al PTE/PMI), che risulta essere più che raddoppiato rispetto al 2012, e 1.466,67 €(attivazione accesso al PTO) che risulta in aumento del 10% rispetto al 2012.

Per l'*attivazione accesso al PTO* l'Autorità, alla luce di quanto evidenziato con delibera n. 9/13/CIR (cfr. punti 133 e 136) ove è stato indicato in particolare che il numero di operatori su cui suddividere i costi è pari a tre, ritiene di confermare per il 2013 il costo considerato ai fini delle valutazioni per l'anno 2012 (4.000 € da suddividere su tre operatori), consentendo tuttavia l'applicazione di un *mark up* per i costi di commercializzazione del 4% (a fronte di un valore del 10% proposto da Telecom Italia). Ne segue pertanto un valore di 1.386,67 €

Con riferimento al contributo di *attivazione accesso al PTE/PMI*, Telecom Italia ha evidenziato che solo una parte del relativo costo (circa il 40%) è comune tra più operatori<sup>19</sup>. Al riguardo l'Autorità ritiene opportuno, prima di procedere ad una valutazione di merito, acquisire maggiori elementi di informazione nel corso della presente consultazione pubblica.

	2012	TI 2013	AGCOM 2013
Attivazione accesso al PTE/PMI	€173,33	€ 355,93	€----
Attivazione accesso al PTO	€1.333,33	€ 1.466,67	€1.386,67

#### IV.8 Attivazione/migrazione del segmento di terminazione in fibra ottica

26. Telecom Italia ha proposto per il 2013 per tali contributi un prezzo di 95,42 € in aumento del 10% circa rispetto al 2012 per effetto del costo orario della manodopera proposto per il 2013. Al riguardo l'Autorità ritiene, nelle more di svolgere ulteriori approfondimenti sulle tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, di approvare per il 2013 un valore di 85,40 € determinato considerando un costo della manodopera pari a 46,88 €/h ed un tempo (per lo spostamento e permuta) pari a 90 minuti.

<sup>17</sup> PTE/PMI (Punto di Terminazione in Edificio/Punto di Mutualizzazione di Immobile)": punto di consegna agli Operatori delle Fibre Ottiche della Rete Locale di Accesso Secondaria FTTH di Telecom Italia provenienti da un PTO; è generalmente posizionato all'interno dell'edificio e può essere collocato in una scatola dedicata o all'interno del ROE Telecom Italia; svolge anche la funzione di Punto di Mutualizzazione cioè il punto in cui Telecom Italia fornisce il servizio di Segmento di Terminazione in Fibra Ottica, quindi il punto di cessione della Fibra Ottica che connette l'UI del Condominio all'Operatore richiedente.

<sup>18</sup> *Attivazione accesso al PTO* è il contributo per la realizzazione del PTO presso il CNO di competenza (rete FTTH) o presso la ONUCab di competenza (rete FTTCab).

<sup>19</sup> Il costo della fornitura comune è di circa 181,80 € mentre di quella dedicata è di circa 262,98 €. Pertanto il costo di tale contributo è stato determinato da Telecom Italia per il 2013 come segue: (181,80/3 (operatori) + 262,98) \* (1+10% (costi di commercializzazione)).

	<b>2012</b>	<b>TI 2013</b>	<b>AGCOM 2013</b>
Attivazione/Migrazione segmento terminazione fibra ottica	€86,57	€ 95,42	<b>€85,40</b>

#### ***IV.9 Cessazione del segmento di terminazione in fibra ottica***

27. Telecom Italia ha proposto per il 2013 per tale contributo un prezzo di 82,32 € in aumento del 10% circa rispetto al 2012 per effetto del costo orario della manodopera proposto per il 2013. Al riguardo l'Autorità ritiene, nelle more di svolgere ulteriori approfondimenti sulle tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, di approvare per il 2013 un valore di 73,68 € determinato considerando un costo della manodopera pari a 46,88 €/h ed un tempo (per lo spostamento e disfacimento permuta) pari a 75 minuti.

	<b>2012</b>	<b>TI 2013</b>	<b>AGCOM 2013</b>
Cessazione segmento terminazione fibra ottica	€74,72	€ 82,32	<b>€ 73,68</b>

#### ***IV.10 Studi di fattibilità***

28. Si richiamano le attività sottostanti i contributi in oggetto e le relative tempistiche di svolgimento (cfr. punti 91 e 94 della delibera n. 9/13/CIR).

Alla luce di quanto premesso al precedente punto (19) si ottengono, utilizzando un costo della manodopera pari a 46,88 €/h, i valori riportati nella tabella seguente (sono altresì riportati, ai fini di un confronto, anche i valori approvati per il 2012 e quelli proposti da Telecom Italia per il 2013).

	<b>2012</b>	<b>TI 2013</b>	<b>AGCOM 2013</b>
Studio di Fattibilità (SdF) per Infrastrutture di Posa Locali	€ 355,18	€ 392,35	<b>€351,05</b>
Studio di Fattibilità (SdF) per Tratta di Adduzione	€ 56,56	€ 62,23	<b>€ 55,71</b>
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica Primaria	€ 184,54	€ 203,71	<b>€182,28</b>
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica Secondaria (FTTH)	€ 184,54	€ 203,71	<b>€182,28</b>
Studio di Fattibilità (SdF) per Segmento di Terminazione Fibra Ottica	€ 355,18	€ 392,35	<b>€351,05</b>
Studio di Fattibilità (SdF) per Manutenzione straordinaria correttiva definitiva del cavo di proprietà dell'operatore danneggiato insieme all'infrastruttura di posa locale	€ 355,18	€ 392,35	<b>€351,05</b>

#### ***IV.11 Interconnessione di fibre ottiche al PTO e al PTE***

29. Telecom Italia ha proposto per il 2013 per tali contributi dei prezzi pari rispettivamente a 147,82 € e 95,42 € in aumento del 10% circa rispetto al 2012 per effetto del costo orario della manodopera proposto per il 2013. Al riguardo l'Autorità ritiene, nelle more di svolgere ulteriori approfondimenti sulle tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, di approvare per il 2013 dei valori pari rispettivamente a 132,28 € e 85,40 € determinati considerando un costo della manodopera pari a 46,88 €/h ed un tempo, per l'interconnessione di fibre ottiche al PTO, di 150 minuti (per lo spostamento e intervento) e, per l'interconnessione di fibre ottiche al PTE, di 90 minuti (per lo spostamento e intervento).

	2012	TI 2013	AGCOM 2013
Interconnessione di Fibre Ottiche al PTO	€133,97	€ 147,82	<b>€ 132,28</b>
Interconnessione di Fibre Ottiche al PTE	€86,57	€ 95,42	<b>€ 85,40</b>

#### **IV.12 Collaudo di fibra ottica**

30. Telecom Italia ha proposto per il 2013 per tale contributo un prezzo di 147,82 € in aumento del 10% circa rispetto al 2012 per effetto del costo orario della manodopera proposto per il 2013. Al riguardo l'Autorità ritiene di approvare per il 2013 un valore di 132,28 € determinato considerando un costo della manodopera pari a 46,88 €/h ed un tempo di 150 minuti (per lo spostamento e intervento).

	2012	TI 2013	AGCOM 2013
Collaudo di fibra ottica	€133,97	€ 147,82	<b>€ 132,28</b>

***Si richiede agli Operatori di fornire proprie indicazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione ai contributi una tantum***

## **V. ACCESSO AL SEGMENTO DI TERMINAZIONE IN RAME**

31. Si richiama che nell'ambito dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 105/12/CIR, l'Autorità rilevava che nell'offerta di riferimento 2012 non erano riportate le condizioni di fornitura dell'accesso al segmento di terminazione in rame, seppur previste dalla delibera n. 1/12/CONS (articolo 3, comma 3). L'Autorità riteneva pertanto opportuno, su tale punto, un confronto con il mercato, svoltosi successivamente nel corso della stessa consultazione.

32. Gli OLO in particolare, nel corso delle suddette attività istruttorie, ribadivano che Telecom Italia è tenuta a prevedere in offerta di riferimento le condizioni tecniche ed economiche per l'accesso al segmento di terminazione in rame. Dovranno

inoltre essere incluse, secondo gli stessi, sia le terminazioni con dislocazione *indoor*, sia quelle con dislocazione *outdoor* della chiostrina.

33. Telecom Italia, dal suo canto, richiamava che la delibera n. 1/12/CONS pone in capo a Telecom Italia l'obbligo di accesso alla tratta terminale in rame nel caso in cui si utilizzi un'architettura FTTB. Considerato che la rete in rame esistente non prevede, in genere, che alla base degli edifici sia disponibile un punto di distribuzione in grado di garantire la permutazione dei doppini tra Telecom Italia e gli OLO, la stessa richiedeva di prevedere che l'accesso al segmento terminale in rame, nel caso FTTB, sia limitato solo agli edifici in cui Telecom Italia intende dispiegare questa soluzione ovvero prevedere una valutazione tecnica ed economica "a progetto" di *re-arrangement* della rete in rame totalmente a carico dell'operatore richiedente.
34. L'Autorità, nell'ambito della delibera n. 9/13/CIR adottata agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 105/12/CIR, richiamava che ai sensi della delibera n. 1/12/CONS (art. 3, comma 3) sussiste in capo a Telecom Italia il seguente obbligo:

*"Telecom Italia è soggetta all'obbligo di fornire accesso al segmento di terminazione in fibra, per le porzioni della propria rete di accesso per le quali adotta l'architettura FTTH, ed in rame, per le porzioni della propria rete di accesso per le quali adotta l'architettura FTTB. Nel caso in cui Telecom Italia non abbia installato né una rete FTTH né FTTB, l'operatore alternativo può comunque richiedere l'accesso al segmento di terminazione in rame il quale è concesso, previo studio di fattibilità, salvo il caso di oggettivi ostacoli tecnici debitamente documentati"*.

L'Autorità riteneva pertanto, alla luce di quanto previsto dalla delibera n. 1/12/CONS, che Telecom Italia dovesse dare attuazione a tale obbligo. Tuttavia, si rilevava che nel caso in cui Telecom Italia non abbia installato una rete FTTB, la predisposizione dell'accesso al segmento di terminazione in rame, previo studio di fattibilità, può presentare notevoli difficoltà tecniche anche alla luce della diversa modalità di realizzazione degli edifici nel corso degli anni e nelle differenti aree del Paese.

Ciò detto, attesa la complessità di carattere tecnico, economico e giuridico delle criticità sollevate da Telecom Italia, si riteneva di posticipare una valutazione conclusiva di merito in sede di approvazione dell'offerta NGA 2013. Si riteneva altresì, a tale proposito, utile un confronto con il mercato al fine di individuare modalità e processi che consentano di dar seguito in modo efficace ed efficiente all'obbligo suddetto. A tal fine si riteneva opportuno avviare uno specifico *tavolo tecnico* per la definizione, di concerto con gli operatori interessati, delle condizioni tecniche di accesso al segmento verticale in rame.

35. Ciò premesso, l'Autorità invita gli operatori (incluso Telecom Italia) a fornire proprie considerazioni ed ulteriori valutazioni di carattere tecnico ed economico in relazione all'oggetto. Si richiede, in particolare, di fornire proprie stime, con i relativi modelli considerati (investimento, ammortamento, costo del capitale,

domanda, ecc.), sul costo del canone mensile del segmento di terminazione in rame.

VISTI gli atti del procedimento e la nota predisposta dalla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;

UDITA la relazione del Commissario \_\_\_\_\_, relatore ai sensi dell'art. 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### **(Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa ai servizi di accesso NGAN - infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica)**

1. Sono approvate, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, le condizioni tecniche ed economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 per i servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 8 aprile 2013, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 2.

### **Articolo 2**

#### **(Modifiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa ai servizi di accesso NGAN - infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica)**

1. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative al servizio di accesso alle infrastrutture di posa locali, di cui alla tabella 1 dell'offerta di riferimento 2013, prevedendo un costo IRU (15 anni) dei minitubi pari a 6,47 €/metro nel caso di infrastrutture miste, 10,61 €/metro nel caso di nuove infrastrutture.
2. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative alla *cessione di un minitubo con diametro interno 10 mm ceduto su infrastruttura di adduzione*, di cui alla tabella 10 dell'offerta di riferimento 2013, prevedendo un costo (IRU 15 anni) pari a 387,02 €/Tratta.
3. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative alla *cessione di un collegamento in fibra ottica in rete primaria e secondaria*, di cui alla tabella 13 dell'offerta di riferimento 2013, prevedendo un costo IRU (15 anni) della fibra ottica pari rispettivamente a € 3.900,82, in rete primaria, € 1.705,71, in rete secondaria.
4. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative al segmento di terminazione in fibra ottica, di cui alla tabella 16 dell'offerta di riferimento 2013, prevedendo un canone mensile di 6,08 euro.

5. Telecom Italia riformula le tabelle 3, 5, 6, 11, 14, e 19 dell'offerta di riferimento 2013, riportando un costo orario della manodopera pari a 46,88 €/h.
6. Telecom Italia riformula le condizioni economiche per *l'aggiornamento cartografia/banca dati* (di cui alle tabelle 1, 10, 13 e 17 dell'offerta di riferimento 2013) secondo quanto di seguito indicato.

Servizio	Contributo (Euro)
Infrastrutture di posa locali: Aggiornamento cartografia (per ogni Area di Centrale con Tratte oggetto di assegnazione)	<b>507,87</b>
Tratte di Adduzione: Aggiornamento cartografia (per ogni SdF seguito dall'ordine)	<b>167,99</b>
Fibre Ottiche in rete locale d'accesso Primaria e/o Secondaria: Aggiornamento cartografia e banca dati alfanumerica (per ogni SdF seguito dall'ordine)	<b>335,97</b>
Segmenti di terminazione in Fibra Ottica: Aggiornamento banca dati alfanumerica (per ogni SdF seguito dall'ordine)	<b>167,99</b>

7. Telecom Italia riformula le condizioni economiche per gli *interventi di manutenzione straordinaria a vuoto* (di cui alle tabelle 4, 12, 15 e 20 dell'offerta di riferimento 2013) secondo quanto di seguito indicato:
  - per i servizi di accesso alle infrastrutture di posa locali ed alle tratte di adduzione: 138,14 €
  - per i servizi di accesso alle fibre ottiche in rete locale di accesso primaria e/o secondaria ed ai segmenti di terminazione in fibra ottica: 85,40 €
8. Telecom Italia riformula le condizioni economiche del contributo *una tantum* per la *realizzazione del Punto di consegna all'interno dell'edificio*, di cui alla tabella 10 dell'offerta di riferimento 2013, prevedendo un costo di 173,33 €
9. Telecom Italia riformula le condizioni economiche del contributo *una tantum* per la *permuta ottica al PTC/ODF*, di cui alla tabella 13 dell'offerta di riferimento 2013, prevedendo un costo di 85,40 €
10. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei contributi *una tantum* per *attivazione accesso al PTE/PMI* e *attivazione accesso al PTO*, di cui alle tabelle 13 e 18 dell'offerta di riferimento 2013, prevedendo un costo pari rispettivamente a ... € (attivazione accesso al PTE/PMI) e 1.386,67 € (attivazione accesso al PTO).

11. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei contributi *una tantum* per il servizio di accesso al segmento di terminazione in fibra ottica, di cui alla tabella 16 dell'offerta di riferimento 2013, secondo quanto di seguito indicato:
- attivazione/migrazione del segmento di terminazione in fibra ottica: 85,40 €
  - cessazione del segmento di terminazione in fibra ottica: 73,68 €
12. Telecom Italia riformula le condizioni economiche degli *studi di fattibilità* (di cui alla tabella 21 dell'offerta di riferimento 2013) secondo quanto di seguito indicato.

Studio di Fattibilità (SdF) per Infrastrutture di Posa Locali	€351,05
Studio di Fattibilità (SdF) per Tratta di Adduzione	€ 55,71
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica Primaria	€182,28
Studio di Fattibilità (SdF) per Fibra Ottica Secondaria (FTTH)	€182,28
Studio di Fattibilità (SdF) per Segmento di Terminazione Fibra Ottica	€351,05
Studio di Fattibilità (SdF) per Manutenzione straordinaria correttiva definitiva del cavo di proprietà dell'operatore, danneggiato insieme all'infrastruttura di posa locale	€351,05

13. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei contributi *una tantum* per l'interconnessione di fibre ottiche, di cui alla tabella 22 dell'offerta di riferimento 2013, secondo quanto di seguito indicato:
- interconnessione di fibre ottiche al PTO: 132,28 €
  - interconnessione di fibre ottiche al PTE: 85,40 €
14. Telecom Italia riformula le condizioni economiche del contributo *una tantum* per il *collaudo di fibra ottica*, di cui alla tabella 23 dell'offerta di riferimento 2013, prevedendo un costo di 132,28 €

### **Articolo 3 (Disposizioni finali)**

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'articolo 2 e ripubblica l'offerta di riferimento per l'anno 2013 per i servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) relativi al mercato 4, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

2. Le condizioni economiche per l'anno 2013 dei servizi di accesso alle infrastrutture NGAN, come modificate con la presente delibera, decorrono, salvo ove diversamente specificato, dal 1° gennaio 2013.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.